

## SCHEDA



### CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

#### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00383426

ESC - Ente schedatore S17

ECP - Ente competente S155

### RV - RELAZIONI

#### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 3

RVER - Codice bene radice 0900383426

### OG - OGGETTO

#### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione miniatura

#### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione capolettera

### LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

<b>PVCS - Stato</b>	Italia
<b>PVCR - Regione</b>	Toscana
<b>PVCP - Provincia</b>	PT
<b>PVCC - Comune</b>	Montecatini-Terme

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	SC
------------------------------------	----

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	seconda metà

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1650
<b>DTSF - A</b>	1699
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito Italia centrale
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pergamena/ inchiostro
--------------------------------	-----------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	mm
<b>MISA - Altezza</b>	10.5
<b>MISL - Larghezza</b>	10.5

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	codice acefalo, lacunoso, mutilo, tracce di umidità e di usura, strappi e asportazioni. Scolorimenti e macchie di colori. Reintegrazioni membranacee.

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	lettera iniziale di "Ante luciferus genitus"
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	n.p.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	n.p.
	Codice membranaceo con testo ad inchiostro bruno e rosso. I capilettera sono decorati con colori a temperia rosso e azzurro. La numerazione delle carte è moderna in cifre arabe a penna. È stato

## NSC - Notizie storico-critiche

numerato soltanto il recto di ogni carta nell'angolo superiore. Tale numerazione va da c.1 a c.94 ed è mancante dei numeri 55, 86, 90, 91 a causa di asportazioni. Il codice è composto da quaterni così suddivisi: I° (cc. 1-8); II° (cc. 9-16); III° (cc. 17-22); IV° (cc. 23-30); V° (cc. 31-38); V° (cc. 39-46); VI° (cc. 47-54); VII° (cc. 55-62; asportazione della c.55); VIII° (cc. 63-70); IX° (cc. 71-78); IX° (cc. 79-86; asportazione della c.86); IX° (cc. 87-94, asportazione delle cc. 90-91). Il testo è composto da 8 tetragrammi rossi con neumi bruni e 8 linee di testo. La scrittura è in lettere rotunda. Le rubriche sono in rosso. I segni paragrafali sono in inchiostro rosso e azzurro. Il testo è decorato da 16 lettere vegetali e da 38 filigranate grandi (cm 9x10 ca) e da 349 piccole (cm 3x4 ca). Le iniziali vegetali sono di diversa dimensione e presentano decorazioni fitomorfe nei colori rosso, verde, azzurro e bianco. Corrispondono comunque tutte a tre tetragrammi e due righe di testo. Le lettere filigranate sono molto semplici con capo alternativamente rosso e azzurro sottilmente decorato da pallini o trattini curvati in tinta bianca. Altre lettere di questo genere ma più grandi e un po' più elaborate introducono alcune parti dell'Antifonario. Tre di esse (alle cc. 12R, 74r, 77v) contengono l'iscrizione O(PER)A. La decorazione miniata di questo volume e anche il testo manoscritto sono documenti della fine di un'attività ormai soppiantata dal diffondersi dei libri a stampa. La pratica della miniatura nel Seicento era ormai relegata alle botteghe monastiche che ne continuarono la tradizione per i libri corali. Tuttavia esse si rifece ormai a stilemi sempre più semplificati e potremmo dire antiquati rispetto a quelli propri dell'attività pittorica. Il monastero di Montecassino fu in questo periodo uno dei centri principali dove l'arte miniatoria continuò ad essere impiegata da abili maestri. La decorazione del nostro libro liturgico mostra di essere erede della grande tradizione diffusasi fino a tutto il Cinquecento nell'Italia centrale, anche se non presenta caratteristiche proprie circoscrivibili ad una zona o bottega.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione  
generica

proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 520037

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

D'Ancona P.

BIBD - Anno di edizione

1914

BIBH - Sigla per citazione

00001074

BIBN - V., pp., nn.

pp. 108-109

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## CM - COMPILAZIONE

**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1999**CMPN - Nome** Giorgi D.**FUR - Funzionario  
responsabile** Damiani G.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2010**RVMN - Nome** ICCD/ DG BASAE/ Cortigiani S.